

Disciplinare della Produzione della Denominazione di Origine Protetta Olio Extravergine di Oliva "Lucca"

Art. 1.

Denominazione

La denominazione di origine protetta «Lucca» e' riservata all'olio extravergine di oliva che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal regolamento (CEE) n. 2081/92 ed indicati nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

Zona di produzione

La zona di produzione della denominazione di origine protetta «Lucca» comprende i seguenti comuni: Capannori, Lucca, Montecarlo,

Altopascio, Porcari, Villa Basilica per l'area della Piana di Lucca;

nei comuni di Camaiore, Massarosa, Viareggio, Forte dei Marmi,

Pietrasanta, Seravezza e Stazzema per l'area della Versilia; nei

comuni di Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano, Pescaglia, Barga, Coreglia

Antelminelli e Minucciano per l'area della Media Valle e Garfagnana;

tale territorio e' cosi' delimitato.

1) Area della Piana di Lucca.

Dal punto di intersecazione della s.s. 439 Lucca-Pescia, si segue Pistoia, in prossimita' di Corte Nardi, si prosegue lungo detto confine di provincia, in direzione Sud-Est, fino a raggiungere la quota 54 s.l.m.; superato di poco il Colle della Gherardesca. Da quota 54 si prosegue verso Sud-Est per la strada che passa per Colle Seghieri fino ad incrociare la strada per Montecarlo, lungo la quale si prosegue per circa 500 m, piegando poi verso Sud-Est per la snoda che, dopo la localita' Corte Mazzini, va ad incrociare la linea ferroviaria che segue verso Sud fino a Ponte Canneto, per poi continuare lungo la linea ferroviaria, prima verso Sud e poi verso Ovest; sino all'incrocio con il rio San Gallo, in localita' Badia Pozzeveri, si risale verso Nord il corso d'acqua raggiungendo la strada Altopascio-Porcari per proseguire poi lungo questa verso Ovest fino alla Corte La Pineta da dove, verso Nord.

Si prosegue per la strada che costeggiando le colline giunge a Corte Di Galante. Da Corte Di Galante si segue, in direzione Nord, la strada vicinale costeggiando il corso d'acqua, affluente di sinistra del rio Leccio, passando per le quote 63, 75 e 92 s.l.m.; da quota 92 s.l.m. si prosegue verso Nord fino a raggiungere la localita' Cantina Carrara, a quota 38 s.l.m., quindi



verso Sud-Ovest fino alla Corte Mencarini, dalla quale si prosegue verso Sud, lungo la strada che si snoda parallelamente al rio Leccio e che, costeggiando le colline, raggiunge il centro di Porcari, attraversa il paese e prosegue per rientrare a quota 20 s.l.m. sulla strada secondaria che tocca le localita' Palazzo Rossi, Corte Matteoni, Villa Bottini, si segue il viale di detta strada provinciale e con andamento che segue le pendici collinari, si entra per breve tratto nella strada Borgonuovo-Gragnano, seguendo poi il corso del rio Ralla fino a sotto

casa Maionchi, da cui, volgendo a Ponente sotto casa Cesaretti, si raggiunge a quota 30 s.l.m. la strada 30 s.l.m. Borgonuovo-Camigliano e la segue fino a quota 55 s.l.m.; si scende verso Ponente costeggiando le colline fino a quota 39 s.l.m. e da qui segue la strada che porta a Rimortoli, proseguendo verso Nord per breve tratto lungo la carrabile Rimortoli-Segromigno, fino a quota 41 s.l.m.,

si segue la strada del Vannucci poi si attraversa il viale Europa e si prosegue per via per corte canapino si prosegue per strada comunale San Donnino si svolta a destra per strada comunale di San Prospero poi si costeggia il Parco di Villa Reale tutto lungo il Parco di Villa Reale, in Via Carlo del Prete

poi si segue la carrabile che porta alla frazione di S. Gemignano passando per S. Pancrazio fino al paese di Sesto di Moriano; attraversando il fiume Serchio nei pressi del ponte ferroviario; dal paese di Sesto, scendendo verso Sud, si segue per poco la strada comunale che collega il paese di Sesto alla strada provinciale sulla destra del fiume Serchio, si attraversa Ponte a Moriano e si prosegue, fiancheggiando la collina, attraversando le frazioni di San Michele di Moriano; San Lorenzo, San Quirico di Moriano e S. Arlascio, fino alla Villa Boccella.

Da questa localita' il confine piega a Ponente verso quota 24 s.l.m. e segue poi la strada che passa per Villa Barsanti, sotto il seminario Arcivescovile e volgendo a Sud va verso Villa Sardi, per raggiungere sopra la quota 24 s.l.m. la localita' Tre Cancelli. Da qui si segue per breve tratto la strada Lucca-Camaione fino a raggiungere il Ponte del Giglio e su questa si prosegue per un tratto fino al bivio per la Fornace a quota 51 e 50 s.l.m., si toccano le localita' Frantoio e Villa Fonna e per la strada che conduce a Mutigliano, presso le quote 33 e 31 s.l.m., la localita' Villa Orsetti. Da qui si segue la strada che passa presso quote 44 e 43 s.l.m. fino ad incontrare la strada che da Monte S. Quirico conduce a S. Alessio, che si segue per breve tratto poi si risale per la strada che da questo paese segue le colline passando sotto le localita' Corte Pistelli, Villa Albertini, Corte Buchignani, Boscarecci, Corte

Santini, Corte Lanizzi, sotto la Fornace a quota 26 s.l.m. fino alla strada che porta alla Certosa.

Si costeggia quest'ultima fino a Farneta poi, verso Sud passando per le quote 57 e 41 s.l.m. si raggiunge la Corte Donatore; si attraversa la s.s. n. 439 nei pressi di Corte Puccetti, si costeggia il fosso Canabbia fino al suo attraversamento da parte della A 11/12 indi, a quota 48 s.l.m. si tocca la Corte Padrone, la quota 41 s.l.m.



e, verso Est, Corte Santone, Villa Liana e verso Sud fino alla scuola di Nozzano.

Dalla scuola di Nozzano si prosegue verso Ovest fino a Balbano, all'altezza della linea ferroviaria Lucca-Viareggio che si segue, verso Est, fino alla stazione di Nozzano indi, verso Sud-Est, al confine con la provincia di Pisa che si segue fino alla intersecazione di detto confine con la A-11 che si segue fino al Ponte sul Canale Ozzeri, si prosegue su detto canale fino a raggiungere la Villa Poschi, per poi prendere la strada per la localita' Zoppino, Vicopelago e San Michele in Escheto fino a raggiungere la s.s. n. 12 Abetone-Brennero fino a S. Lorenzo a Vaccoli, a quota 27 s.l.m da dove, verso Est passando per quota s.l.m., si segue la strada comunale che porta a San Pietro, attraversando il fosso Guappero e, andando a Nord-Est, seguendo, le

quote 23, 24, 17 s.l.m.

Da quota 17 s.l.m., dapprima per breve tratto, verso Est e quindi Sud-Est si percorre la strada comunale che da San Pietro porta a Vorno, fino al bivio per Badia di Cantignano per poi proseguire verso

Guamo. All'altezza di Villa Politi, a quota 28 s.l.m., proseguendo per Villa Pierotti si percorre la carrabile che raggiunge il centro di Guamo e, da quest'ultimo verso Est, si segue la strada comunale che, costeggiando il Padule di Massa Macinaia, passando per S. Quirico, il rio S. Quirico e Villa Moscheni porta, all'altezza di San Leonardo in Treponzio, sulla s.s. n. 439 Sarzanese Valdera. Si segue la stessa in direzione Lucca fino a Ponte alle Luche quindi, a Nord-Est, si costeggia la collina, verso Colognora, Corte Forcone, la centrale del latte «Coop. CAPLAC di San Ginese» e verso Sud fino ad arrivare alla localita' Porto.

Si rientra verso Ovest, in direzione Collina, fino alla stazione di San Ginese, si prosegue lungo la ex linea ferrata Lucca-Pontedera fino al confine con la provinciale di Pisa.

Si segue detto confine fino alle quote 429 e 356 s.l.m. quindi la strada carrabile che da San Bucolino porta sul Monte Serra; da quest'ultima, verso Nord, costeggiando Cima Sassabodda per le quote 526 e 458 s.l.m., si oltrepassa il Rio Sassabodda, si costeggia la costa del Cipollino a quota 547 s.l.m. fino a raggiungere al rio Visona di Compito, quota 450 s.l.m., si prosegue verso Nord per quota 546 s.l.m., sulla Costa di Borgoguone alle quote 385-428 s.l.m., fino alla strada che da Vorno porta sul Monte Serra.

La si segue fino al fosso di Fossaceca e, seguendo la curva di livello a quota 500 s.l.m., si raggiunge il fosso di Vorno che si segue fino ad incontrare di nuovo la curva di livello a quota 500 s.l.m., nei pressi del Monte di Carrara; indi si costeggia il Monte Le Corna, il Monte di San Pantaleone, fino a valle del Monte Pian di Conserva e quindi il confine con la provincia di Pisa che si segue passando per Villa Orsini, fino al confine fra il comune di Lucca e

quello di Viareggio.

Zona di Villa Basilica.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Ferrero', is written over a faint, illegible stamp or watermark.

Si parte dal paese di Valgiano e, verso Est, si raggiunge il rio di Cartiera che si segue fino a quota 456 s.l.m. e per mulattiera si raggiunge quota 432 s.l.m., si sale a sud il rio fino a quota 589 s.l.m. poi, sempre per mulattiera, si raggiunge la localita' Campo Grande a quota 554 s.l.m., si toccano le quote 385 e 412 s.l.m. sino a raggiungere la localita' di Gelli, si segue poi il sentiero fino a rio Rimogno; si risale il torrente e si segue il primo affluente di sinistra fino alla localita' Crocicchiura, si prende la strada che da villa Basilica raggiunge Romitorio verso valle, al secondo tornante si abbandona la strada e si segue il sentiero fino al rio, si scende lungo quest'ultimo fino all'abitazione a quota 563 s.l.m. poi, dalla localita' Casa delle streghe, si continua lungo le quote 524, 467, 482 s.l.m., fino alla strada che da Pariana va verso l'altopiano delle Pizzorne. Da Pariana si raggiunge il cimitero e si segue il rio della Torbola, seguendo poi la curva di livello a 600 s.l.m. fino alla localita' Uccelliera; da qui si prende il sentiero per il Colle di Capannori a quote 636 e 568 s.l.m., in localita' Castagnora e da qui si segue la strada di Boveglio-Colognora fino al cimitero di Colognora. Si raggiunge l'abitato e si prosegue verso il rio dei Balzo, si scende lungo il medesimo e si segue il sentiero fino al confine provinciale in localita' Nardi (punto 1).

2) Area della Versilia.

A Nord-Ovest si inizia dal punto di intersecazione tra la via Aurelia ed il confine di provincia con Massa Carrara, si segue tale confine dal mare verso i monti fino alla localita' Bellegra, da qui si segue la curva di livello della quota 600 s.l.m. fino al crinale del Monte Cerreta che funge da spartiacque tra la valle del Serra ed il versante esposto a Sud, si raggiunge poi il crinale del Monte Canala a quota 432 s.l.m. fino alla localita' La Rocca a quota 170 s.l.m., si attraversa tale localita' e si scende fino alla quota 100 s.l.m., si segue la curva di livello a quota 100 s.l.m. e, seguendo il fiume Serra verso la sorgente fino al Canale di Rota, si continua lungo il fiume Serra fino al canale di S. Michele che risale fino a quota 300 s.l.m. per poi percorrere la curva di livello a quota 300 s.l.m. fino a raggiungere il Botro di Rimone; lo si risale fino a quota 600 s.l.m., si percorre tale curva di livello in direzione Sud raggiungendo le pendici del Monte Cavallo e del Monte Castellaccio fino a raggiungere il canale di Basali, si scende lungo tale canale fino al Canale del Giardino, si continua a scendere lungo detto canale fino al canale del rio che risale fino a quota 600 s.l.m., si percorre la curva di livello a quota 600 s.l.m. passando sopra Terrinca e Levigliani, si attraversa il canale delle Volte, gira intorno al Monte Alto, passa sopra le localita' Retignano e Pruno, attraversa il canale della



Capriola sotto il Monte Forato, si attraversa il canale Versilia, si gira intorno al Monte Procinto, si attraversano le frazioni di Pomezzana e Farnocchia, si gira intorno ai monti Lieto, Ornato, Anchiana, Gabberi, prosegue sopra la localita' Bollogno, intorno al monte Ciurlaglia, Monte Prana ed il Monte Pedona, fino ad incontrare il rio Lucese, si segue il suo corso

verso mare per un breve tratto per ricollegarsi al percorso descritto nella Media Valle, in adiacenza alla frazione di Torcigliano. Si riparte dal confine con la provincia di Pisa al punto di intersecazione dello stesso con la strada comunale per Quiesa che si percorre passando per il centro di Massaciuccoli fino ad incontrare

la linea ferroviaria Lucca-Viareggio in localita' Quiesa, si percorre la ferrovia Lucca-Viareggio in direzione Viareggio fino alla localita' Portovecchio, da qui si segue la via di bonifica che da Massarosa

raggiunge la localita' Il Garage, da qui si segue l'altra via di bonifica

(detta strada vicinale della Pieve) fino a incontrare via della Pievaiae si svolta a destra fino a incontrare via Pioppo Gatto e si svolta a destra fino a prendere la via sarzanese nord e si svolta a destra poi

poi si percorre tale via fino al Ponte dell'Abbaccattoio prima del centro di

Pietrasanta per seguire la via del Castagno fino ad incontrare la via

Aurelia che si percorre per un breve tratto fino al viale Apua che si segue in direzione mare fino a raggiungere l'autostrada Sestri Levante-Livorno, si percorre tale autostrada fino ad incontrare la via provinciale della Marina, si risale detta via in direzione di

Querceta fino a raggiungere il fiume Versilia, si percorre il

Versilia fino al canale Bonazzera e lo si risale fino ad incrociare la via del Lago che si segue fino a raggiungere la via Aurelia che si

percorre in direzione Nord-Ovest fino al confine con la provincia di Massa Carrara.

3) Area Media Valle.

Zona centrale.

Dalla Localita' «Ponte di Campia» si risale verso Nord. Lungo il confine comunale fino alla mulattiera tra Treppignana e la localita' Battosi (Tenuta de «il Ciocco»); da qui seguendo la strada per Sommocolonia si continua lungo la strada comunale in direzione Ponte

di Castagnana; oltrepassato il bivio per Montebono si prende il sentiero per la localita' Canteo e si continua verso Gragnana e poi verso Piastra, si segue la strada per Renaio verso valle, superato il ponte sul torrente Lopporetta si prende il sentiero per la localita' Colletto a quota 595 s.l.m., poi si segue la strada per Pagnana verso



valle fino al bivio per Tiglio Basso. Da questa localita' si segue la strada che raggiunge i centri di Tiglio Basso, Coreglia Antelminelli, Gromignana e Lucignana, per poi scendere lungo la strada comunale

fino alla s.s. 445. Si segue la statale in direzione Castelnuovo Garfagnana, nell'abitato di Ghivizzano, si prende la strada per Ghivizzano Alto e da qui si prosegue verso il cimitero e poi lungo il

sentiero che risale lungo il Rio Secco fino alla localita' Colle. Da qui si segue la strada fino alla provinciale per Coreglia

Antelminelli e poi quest'ultima in direzione Coreglia fino al primo tornante. Qui si prende la carrabile per le localita' Burica Curchi e si prosegue sul sentiero che oltrepassa il torrente Ania, fino alla localita' Seggio, quindi si segue la carrabile fino a raggiungere le localita' Corte, Solco e Loppia (Chisa). Da Loppia si segue la

provinciale per Barga poi quella per Castelvecchio Pascoli fino alla localita' Ponte di Campia su confine comunale.

Zona Est.

Si segue la strada che da S. Pancrazio raggiunge S. Gemignano fino alla statale 12 del Brennero (oltre il cavalcavia ferroviario).

Poi lungo la medesima statale in direzione Bagni di Lucca fino al km 53 in localita' Ponte a Diana, qui si lascia la strada e si segue il sentiero fino alle localita' Cima del Colle e Madonna di Mirocchio, poi si segue la strada per Benabbio fino al sentiero per S. Trinita',

poi verso la localita' La Motta sotto il Colle di Cerbaia fino al torrente Bugliesima, si segue il torrente fino alla strada per Lucignano. Oltrepassando il bivio per le Pizzorne, si segue il sentiero sul versante destro nella valle del torrente Pizzorna, fino alla localita' Fabbriche, poi si segue il sentiero lungo le quote 440 e 497 s.l.m. fino alla localita' Madonna di Serra e Rio Particelle,

poi si segue il sentiero lungo le quote 502, 552, 420, 398 e 302 s.l.m. fino alla localita' Madonna della Selva, per raggiungere la quota 344 s.l.m., il Colle dei Burroni lungo il sentiero per piazza di Brancoli, la strada per Ombreglio, da qui si segue la carreggiabile per il Ponte Molinaccio, poi si prende il sentiero per Deccio, Tramonte e Castellaccio, fino a raggiungere il torrente Fraga, si segue poi la strada verso valle fino a raggiungere la

localita' Matraia Colle e si prosegue per la localita' Zazzera e lungo il sentiero, all'incrocio con il torrente Rio Caprio, si prende la strada che da Matraia raggiunge Valgiano fino all'abitato di Valgiano (segue sulla Piana di Lucca).

Zona Ovest.

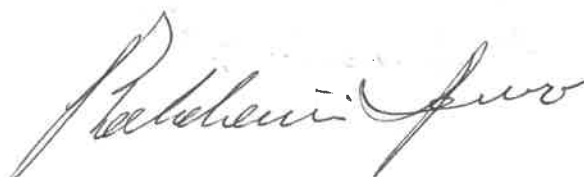


Si segue la strada provinciale Ludovica dalla frazione di Ponte a Moriano fino a Piano della Rocca, da qui si risale per il sentiero (ex strada comunale) che raggiunge la localita' Rocca (Chiesa degli Alpini), si prosegue verso il cimitero e si continua sul sentiero per la localita' Londigiana fino ad incontrare la strada Oneta-Cune. Si segue la strada fino all'abitato di Cune poi si percorre il sentiero per le localita' Alla Volta, Colle delle Coste e Colle Belvedere fino a raggiungere la frazione di Dezza; si prosegue lungo il sentiero che risale lungo il torrente Dezza e si raggiungono le localita' Bestuolico, Ripa e Carraia, si prende la strada per Colognora fino al bivio poi si scende per il sentiero verso le localita' Ansana, Gello, S. Rocco e Alle Pianacce, incontrando la strada provinciale in localita' Vergana, si segue poi la provinciale fino alla frazione Piegajo, poi si segue la strada per Fiano-Loppeggia e da Fiano in direzione Chiesina di Foce lungo la carreggiabile, si segue poi il sentiero per Bozzano fino alla localita' Capannaccia sotto il Monte Primo e si raggiunge l'abitato alla quota 643 s.l.m., poi si segue il sentiero in direzione Anticiana e prima dell'abitato della medesima localita' si risale fino al torrente, si segue il torrente fino alla quota 484 s.l.m., si prende il sentiero per la localita' Ferrandino-Gombitelli, si continua sulla strada per Torcigliano, fino al ponte sul Rio Lucense da qui si risale lungo l'affluente di destra fino alla quota 600 s.l.m., ove si ricongiunge con la Zona Versilia

4) Zona della garfagnana.

Dal confine provinciale si raggiunge la strada Montefiore-Pugliano e la si segue fino a Pugliano per poi proseguire per Antognano, ove si prende il sentiero per il Fosso del Martellino. Oltre il fosso si prosegue verso Sermezzano fino alla Croce, poi in direzione della localita' La Maulina si raggiunge il Fosso del Fiatone a quota 544 s.l.m., si prosegue per le localita' Il Poggione e Fosso della Scolosa, si segue il fosso fino al confine di provincia.

4) La difesa fitosanitaria verrà eseguita a basso apporto di prodotti fitosanitari e si esplica attraverso la difesa integrata secondo la normativa di legge

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. P. P.' or similar, written in a cursive style.

B) Indicazioni di raccolta.

Le olive debbono essere raccolte dalla pianta preferibilmente con il metodo della «brucatura manuale»: in nessun nodo dovranno essere utilizzate olive raccolte a terra. La fase di raccolta delle olive dovrà comunque essere conclusa entro il termine massimo del 31 dicembre di ogni anno. Le olive raccolte e lavorate oltre questa data non potranno essere idonee alla produzione di olio a DOP «Lucca».

La produzione massima di olive per ettaro, per campagna di produzione degli oliveti destinati alla produzione dell'olio di cui all'art. 2, deve essere la seguente:

q.li olive/Ha 70 per oliveti in coltura specializzata, ed intensiva;

kg 20 di olive per pianta negli altri casi.

La resa massima delle olive in olio per campagna di produzione degli oliveti all'albo denominazione di origine protetta «Lucca» e' definita annualmente dall'organismo di controllo competente, sentito il consorzio di tutela, e non può comunque superare il 19,00%.

Il trasporto delle olive deve avvenire in modo idoneo alla perfetta conservazione del frutto.

Le olive raccolte devono essere conservate fino alla fase di molitura in recipienti rigidi ed aerati (cassette in plastica) in locali freschi ed areati.

Le olive devono essere molite entro il termine massimo di giorni 2 dalla raccolta.

Art. 6.

Caratteristiche al consumo

Gli oli di cui all'art. 1 all'atto dell'immissione al consumo

debbono rispondere alle seguenti caratteristiche:

caratteristiche organolettiche:

olio di colore giallo con toni di verde più o meno intensi;

fruttato di oliva da leggero a medio, fondamentalmente dolce e con

sensazioni di piccante e di amaro legate all'intensità del fruttato

rilevato;

